

L'Ue vuole sburocratizzare fisco, agricoltura, mobilità

Un vento di cambiamento soffia da Bruxelles che promette di semplificare la burocrazia per imprese e cittadini. A dare l'impulso è il Comitato economico e sociale europeo (Cese), che con quattro pareri chiave, pubblicati su Eur-Lex, ha lanciato una serie di raccomandazioni precise e operative per la Commissione e gli Stati membri. L'obiettivo è alleggerire gli oneri fiscali per le imprese, promuovere una mobilità urbana più efficiente, incentivare una nuova agricoltura rigenerativa e snellire la rendicontazione di sostenibilità.

Fisco. Il Cese suggerisce una semplificazione fiscale significativa per rendere i sistemi tributari più coerenti e chiede valutazioni d'impatto sulle nuove norme fiscali, in particolare per le Pmi. Propone di armonizzare i concetti e i termini giuridici nelle direttive sulle imposte indirette (accise, dazi doganali, Iva) e di introdurre un sistema di decisioni anticipate (advance rulings) a livello europeo per garantire chiarezza interpretativa e ridurre le controversie. Raccomanda inoltre la creazione di portali unici per lavoratori transfrontalieri e investitori, e sottolinea l'importanza della digitalizzazione per ridurre gli oneri burocratici, in particolare per le Pmi.

Agricoltura rigenerativa. È indicata come parte della soluzione per affrontare le sfide attuali: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e degrado del suolo. Tra gli ostacoli che ne limitano l'adozione, si individuano quelli legati al rischio di transizione, burocrazia, carenza di conoscenze e incertezze di pianificazione. Il Comitato propone soluzioni come prezzi equi, reti di supporto tra pari e un clima di incentivi favorevoli, in particolare nei primi anni dopo la conversione. Ritiene, inoltre, che l'adozione di tale approccio possa anche attrarre giovani e nuovi operatori nel settore, contribuendo al ricambio generazionale.

Mobilità urbana. Il parere invita gli stati membri a supportare gli enti locali e regionali nello sviluppo e nell'attuazione di *Piani di Mobilità Urbana Sostenibile* (PMUS) per creare sistemi di trasporto che siano so-

stenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, tenendo conto delle esigenze delle aree suburbane e rurali e garantendo un "menù di trasporto multimodale" accessibile e sicuro per tutti i cittadini. Si raccomanda, inoltre, il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai datori di lavoro ai giovani, nella fase di pianificazione.

Rendicontazione Esg e due diligence. Assistenza tecnica per pmi e revisori, deroghe mirate alle imprese sotto i 500 dipendenti e linee guida di assurance entro il 2026: sono le raccomandazioni per alleggerire l'impatto della nuova rendicontazione di sostenibilità e del dovere di diligenza. Il Cese chiede inoltre consultazioni più inclusive sugli standard Esrs e regole proporzionate, per evitare che costi e oneri burocratici penalizzino le piccole imprese.

Pina Ricciardo

© Riproduzione riservata

